



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'andamento del credito in Piemonte
nel primo trimestre del 2009

La serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprende i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.

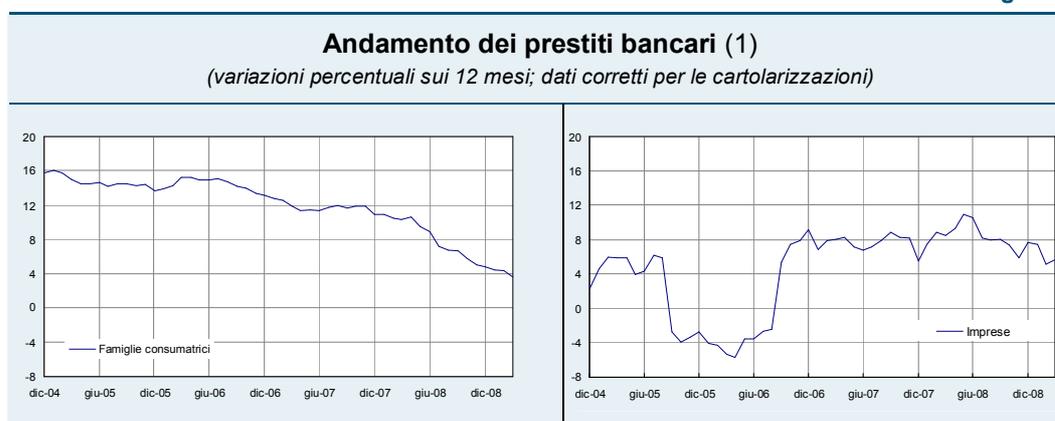
L'andamento del credito in Piemonte nel primo trimestre del 2009

La nota è stata redatta dalla Sede di Torino della Banca d'Italia – Via Arsenale, 8 - 10121 Torino – tel. 011 55181

Il finanziamento dell'economia

I prestiti bancari in regione nel primo trimestre del 2009 hanno ulteriormente rallentato, come a livello nazionale: il tasso di crescita sui dodici mesi è sceso in Piemonte tra il dicembre del 2008 e il marzo del 2009 di poco meno di un punto percentuale, al 3,7 per cento (tav. a1). La decelerazione ha interessato sia le imprese sia le famiglie consumatrici (fig. 1). La riduzione della crescita dei prestiti alle imprese nei primi tre mesi dell'anno in corso ha riguardato il settore manifatturiero e quello delle costruzioni, mentre nei servizi la dinamica è rimasta vivace, sui livelli del dicembre del 2008 (tav. a2). Il ritmo di espansione sui dodici mesi dei finanziamenti alle imprese con meno di venti addetti si è dimezzato, toccando valori particolarmente contenuti nel confronto storico.

Figura 1



Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) I prestiti non includono le sofferenze e i pronti contro termine. I dati non comprendono le segnalazioni della Cassa depositi e prestiti. Le variazioni sono calcolate senza tenere conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Rispetto al passato la procedura di stima è stata rivista sulla base delle informazioni disponibili a livello di singolo intermediario e provincia: di conseguenza le variazioni presentate possono discostarsi da quelle riportate nell'aggiornamento al quarto trimestre del 2008. Per le definizioni cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

Nel primo trimestre del 2009 si è intensificato il calo, iniziato nel trimestre precedente, del tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui nuovi prestiti a medio e a lungo termine, sceso al 3,9 per cento, valore inferiore alla media nazionale (tav. a6). Anche il tasso di interesse a breve termine sui prestiti in essere è diminuito nei primi

tre mesi dell'anno in corso, dal 7,7 per cento nel dicembre del 2008 al 6,6 nel marzo scorso.

Nel marzo del 2009 il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti in regione è rimasto invariato rispetto al dicembre precedente, all'1,3 per cento (tav. a3); il valore è analogo alla media nazionale. A fronte di una stabilità dell'indicatore relativo alle famiglie consumatrici, il settore delle imprese ha fatto registrare un lieve peggioramento, salendo dall'1,5 per cento del dicembre del 2008 all'1,6 per cento.

La raccolta bancaria da clientela ordinaria

Nei dodici mesi terminanti nel marzo del 2009 i depositi bancari delle famiglie consumatrici e delle imprese sono aumentati in Piemonte del 9,0 per cento, valore inferiore a quello del dicembre del 2008 (tav. a4). A tale dinamica ha contribuito soprattutto l'andamento dei depositi delle famiglie consumatrici.

APPENDICE STATISTICA

Tavola a1

Prestiti bancari (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>			
PERIODI	Totale (2)		
	di cui:		
	famiglie consumatrici (3)	imprese (4)	
Giu. 2008	7,9	8,9	10,6
Set. 2008	5,5	6,7	8,1
Dic. 2008	4,6	4,8	7,7
Mar. 2009	3,7	3,6	5,6

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Rispetto al passato la procedura di stima è stata rivista sulla base delle informazioni disponibili a livello di singolo intermediario e provincia: di conseguenza le variazioni presentate possono discostarsi da quelle riportate nell'aggiornamento al quarto trimestre del 2008. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a2

Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale					
	di cui:			di cui:		
	industria manifatturiera	costruzioni	servizi	meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3)	
Giu. 2008	10,4	9,5	14,0	13,5	4,4	12,2
Set. 2008	7,8	6,2	11,8	11,6	3,1	9,2
Dic. 2008	7,7	5,8	8,7	10,1	1,6	9,5
Mar. 2009	5,7	0,5	4,4	10,1	0,8	7,1

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa.

Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)*(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Giu. 2008	1,1	0,9	1,4
Set. 2008	1,1	0,8	1,5
Dic. 2008	1,3	0,9	1,5
Mar. 2009	1,3	0,9	1,6

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificcate" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificcate" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Raccolta bancaria da imprese e famiglie consumatrici (1)*(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

PERIODI	Depositi	Obbligazioni (2)	Totale (3)
Totale imprese e famiglie consumatrici			
Giu. 2008	7,4	18,5	10,8
Set. 2008	8,7	24,7	13,7
Dic. 2008	11,8
Mar. 2009	9,0
di cui: famiglie consumatrici			
Giu. 2008	12,3	18,6	14,6
Set. 2008	11,7	24,5	16,5
Dic. 2008	16,9
Mar. 2009	10,9

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. La variazione sui dodici mesi a partire da dicembre 2008 non è disponibile in quanto da tale data le nuove segnalazioni di vigilanza richiedono una diversa definizione dell'aggregato, che determina una discontinuità nella serie storica. – (3) La variazione sui dodici mesi a partire da dicembre 2008 non è disponibile (cfr. nota 2).

Struttura del sistema finanziario (1)*(dati di fine periodo, unità)*

VOCI	2006	2007	2008
Banche in attività	94	96	87
di cui: <i>con sede in regione:</i>	29	30	31
<i>banche spa (2)</i>	19	20	21
<i>banche popolari</i>	1	0	0
<i>banche di credito cooperativo</i>	9	9	9
<i>filiali di banche estere</i>	0	1	1
Sportelli operativi	2.618	2.665	2.716
di cui: <i>di banche con sede in regione</i>	1.410	1.544	1.569
Comuni serviti da banche	661	658	657

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Dati aggiornati al 28 maggio 2009. - (2) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

Tassi di interesse bancari (1)*(valori percentuali)*

VOCI	Giu. 2008	Set. 2008	Dic. 2008	Mar. 2009
			Tassi attivi (2)	
Prestiti a breve termine (3)	7,23	7,69	7,72	6,63
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	5,80	6,05	5,60	3,89
			Tassi passivi	
Conti correnti liberi (5)	1,60	1,65	1,62	0,84

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. - (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. - (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. - (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. - (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.